

Citta' metropolitana di Torino

Servizio risorse idriche

domanda in data 10/3/2025 del Club Alpino italiano (CAI) Sezione di Torino di variante alla concessione preferenziale di derivazione idrica da due sorgenti e da un corpo idrico superficiale in Comune di Bussoleno ad uso potabile e energetico a servizio del Rifugio alpino Toesca.

Ordinanza del Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera

Premesso che

con domanda in data 20/3/2001 il Club Alpino italiano (CAI) Sezione di Torino chiedeva la concessione preferenziale per la derivazione idrica da una sorgente per litri/s massimi 1 e medi 0,5 ad uso potabile e dal Rio Balmerotto o delle Salonce (Bacino del Rio Gerardo) per litri/s massimi e medi 10 ad uso energetico per produrre la potenza nominale media di kW 4, il tutto a servizio del Rifugio alpino "Toesca" in Comune di Bussoleno; la domanda è stata assentita provvisoriamente con la determinaz. dirigenziale di questo Ente n. 875-355139 del 16/11/2004; **pratica n. 25556**;

con la domanda in data 10/3/2025 lo stesso Club Alpino italiano (CAI) Sezione di Torino ha chiesto la variante alla sopra citata domanda, consistente nell'aggiunta di un nuovo punto di prelievo da sorgente e nella revisione delle portate prelevabili; a seguito della variante, il prelievo è previsto da due sorgenti, per una portata di litri/s massimi 1 e medi 0,015 per ogni sorgente e dal corpo idrico superficiale di cui sopra, per una portata di litri/s massimi e medi 7,5 per produrre sul salto di mt 40 la potenza nominale media di kW 3;

Considerato che

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA) - approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.07 - ubica l'intervento in questione nell'area idrografica "AI 11 - Dora Riparia" ed il corso d'acqua è inserito tra i "corsi d'acqua naturali significativi";

il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) - adottato dalla Autorità di Bacino del Fiume Po con Delib. n. 1 del 24.2.2010 e con Delib. n. 7 del 17.12.2015 ed il relativo riesame e riaggiornamento al 2021 classificano il tratto di corpo idrico interessato dal prelievo (codice 04SS2N218PI) nello stato ecologico di "buono", nello stato chimico di "buono" e nello stato complessivo di "buono" con obiettivo ecologico di "buono al 2015" e chimico di "buono al 2015"

in considerazione del fatto che la tipologia di variante proposta introduce elementi che rendono necessaria la valutazione del contesto ambientale e dell'interesse dei terzi, si ritiene che debba essere presa in considerazione la matrice di impatto ambientale della derivazione dal corpo idrico superficiale, sulla base dei criteri stabiliti dalla Autorità di bacino. Dal calcolo effettuato da questa Direzione risulta che l'applicazione della metodologia ERA prevista dalla "Direttiva Derivazioni" del Piano di gestione del Distretto idrografico Padano per la valutazione della derivazione oggetto del presente procedimento conduce alla definizione del rischio ambientale di repulsione. Il procedimento può pertanto essere avviato con la previsione di elementi di valutazione e mitigazione degli elementi che possano concorrere ad una diminuzione dello stato potenziale ecologico del corpo idrico. Per quanto riguarda i prelievi da sorgenti, la Direttiva conduce alla definizione del rischio ambientale di attrazione;

Visti

Il Testo Unico sulle acque e gli impianti elettrici 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.;

Il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

La Legge Regionale 26.4.2000 n. 44 "disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs 112/98";

Il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: *"Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"* come modificato dal D.P.G.R. 9.3.2015 n. 2/R;

Il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R – Regolamento regionale recante: *"Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)"*;

Il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: *"Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)"*;

Il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: *"Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica"*;

Il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R – Regolamento regionale recante: *"Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)"*;

La D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il *"Piano di Tutela delle Acque (PTA)"*;

La Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010, *"Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po"*, la Deliberazione n. 7 del 17/12/2015 e la Deliberazione n. 1 del 3/3/2016 rispettivamente di adozione e approvazione del *"Riesame e Aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021"*;

La *"Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico Padano"* (*"Direttiva Derivazioni"*) di cui alla Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume n. 8 del 17/12/2015 come modificata e integrata con la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 3 del 14/12/2017 in ottemperanza al Decreto del Direttore della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM n. 29/STA del 13/02/2017;

La Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8 del 07/12/2016 *"Art. 66 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.: adozione del Piano stralcio del Bilancio idrico del Distretto idrografico del fiume Po (PBI)"*;

la Legge 7 aprile 2014, n. 56 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"*;

O R D I N A

- la presente Ordinanza sarà **affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Bussoleno**, che dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza alla scrivente Direzione, munita in calce del referto di avvenuta pubblicazione firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale, unitamente alle eventuali opposizioni o con l'esplicita dichiarazione *"non sono state presentate opposizioni"*;
- di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR inserendola nel prossimo numero utile della sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all'inoltro della presente tramite PEC, anche all'invio della versione elettronica tramite la procedura web;
- eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R;

- la visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del R.R. 10/R/2003 - che ha valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 e smi - ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, é convocata **per il giorno GIOVEDI 17 LUGLIO 2025 alle ore 09:30 con ritrovo di fronte all'ingresso principale del Municipio del Comune di BUSSOLENO.**

COMUNICA

- 1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e smi; a tale proposito si evidenzia che:
 - l'Amministrazione procedente é la Città metropolitana di Torino;
 - l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera;
 - la persona responsabile del procedimento é il Dott. Geol. Carlo Ferrero;
 - il procedimento deve concludersi con un atto espresso e motivato di diniego o di accoglimento entro il termine massimo stabilito dal R.R. 10/R/2003. Il procedimento è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico del richiedente;
 - il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 c. 9-bis della L 241/90 e smi è il Direttore Generale;
 - ai sensi dell'art. 2 c. 9-ter della L. 241/90 e s.m.i. decorso inutilmente il termine sopra indicato per la conclusione del procedimento il richiedente può rivolgersi al soggetto sopra indicato, cui è attribuito il potere sostitutivo, perché entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;

Ai soggetti che non hanno la disponibilità del progetto si ricorda che fino al giorno precedente la data fissata per la Conferenza dei Servizi, lo stesso è a disposizione degli interessati presso l'ufficio del responsabile del procedimento (dott. geol. Carlo Ferrero, tel. 011.8616901, e-mail: carlo.ferrero@cittametropolitana.torino.it).

Il progetto può essere altresì richiesto allo Studio FG, e-mail: info@geostudiofg.it

- 2) **All'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie e al Servizio TA1 di questo Ente si invia la presente Ordinanza al fine del preventivo avvio – o della comunicazione di non necessità - della fase di Valutazione di Incidenza a (VincA, normata dalla legge regionale 29 giugno 2009, n.19 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità);**
- 3) **qualora l'eventuale parere delle Amministrazioni in indirizzo non pervenga entro la data fissata per la Conferenza dei Servizi**, l'Ufficio istruttore darà corso all'iter istruttorio intendendo il parere come **espresso in senso favorevole**; ai sensi dell'art. 14 comma 5 dei citati D.P.G.R.: *"nel corso della visita locale i rappresentanti delle amministrazioni cui compete il rilascio di autorizzazioni, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, ivi comprese le amministrazioni comunali per quanto concerne il rilascio dell'eventuale permesso di costruire e la compatibilità urbanistica relativi alle opere in progetto, esprimono il proprio avviso in ordine ad eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione"*.
- 4) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

Ente/Soggetto	Struttura	Indirizzo/PEC
Regione Piemonte	Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemont

		e.it
Regione Piemonte	Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino	tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it
Arpa Piemonte		dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
ASL	SIAN	aslto3@cert.aslto3.piemonte.it
Comune di Bussoleno	Albo Pretorio	bussoleno@postemailcertificata.it
Comune di Bussoleno	Ufficio Tecnico	bussoleno@postemailcertificata.it
Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie		alpicozie@cert.ruparpiemonte.it
Città Metropolitana di Torino	TA1 Valutazioni Ambientali	Alla c.a. dott.ssa A. Penna
Club Alpino Italiano		torino@pec.cai.it geostudiofg@pec.it

Ai sensi della Legge 18/6/2009 n. 69, ai soggetti titolari di posta elettronica certificata la presente Ordinanza viene inviata esclusivamente tramite PEC; ai Dipartimenti della Città Metropolitana di Torino si comunica che non verrà inviata copia cartacea.

CF

Il Direttore del Dipartimento Ambiente
e Sviluppo Sostenibile
Ing. Claudio Coffano